



*Consorzio Liutai
Consortium Violinmakers
"Antonio Stradivari"
CREMONA*

*Show Room: piazza Stradivari, 1
26100 Cremona - Italia*

Tel. 0039 0372 463503

Fax 0039 0372 464490

info@cremonaviolins.com

www.cremonaviolins.com

Consorzio Liutai
“Antonio Stradivari” Cremona

The Consortium Violinmakers “Antonio Stradivari” Cremona was founded in 1996 for the purpose of promoting and making known contemporary Cremonese violin making, which upholds an ancient artisan tradition.

The Consortium has its seat in Cremona, the city of Stradivari, Amati and Guarneri, the great masters of the past. Their art, known and admired throughout the world, is a source of inexhaustible inspiration for modern violin makers.

Around sixty master violin makers from Cremona and its Province belong to the Consortium.

In order to safeguard the violin makers’ work, the Consortium has created, in collaboration with the Chamber of Commerce and the Craft Associations, the “Cremona Liuteria” trademark.

The “Cremona Liuteria” trademark guarantees that the certified instrument is handmade by a Cremonese professional master violin maker.

The Consortium maintains a database of the instruments sold with the “Cremona Liuteria” trademark; this permits a constant check on the authenticity of the instruments. The trademark is a fundamental step for the safeguarding of Cremonese instruments from the danger of forgery; it brings transparency to the market and security for purchasers.

A few steps from the Cathedral, in the very central Piazza Stradivari, is to be found the seat of Consortium, where Cremonese instruments with the “Cremona Liuteria” trademark may be admired, played and bought. The showroom, open throughout the year, presents a wide range of string instruments, accessories and specialized publications.

Consorzio Liutai
Consortium Violinmakers
“Antonio Stradivari” CREMONA
Show Room: piazza Stradivari, 1
26100 Cremona - Italia

Tel. 0039 0372 463503
Fax 0039 0372 464490
info@cremonaviolins.com
www.cremonaviolins.com





Il Consorzio Liutai "A. Stradivari" Cremona è nato nel 1996 allo scopo di promuovere e valorizzare la liuteria contemporanea cremonese che opera nel rispetto della tradizione artigianale.

Il Consorzio ha sede a Cremona, città degli Stradivari, Amati e Guarneri, i grandi maestri del passato. La loro arte conosciuta ed ammirata in tutto il mondo è la fonte inesauribile di ispirazione della moderna liuteria.

Al Consorzio aderiscono circa sessanta maestri liutai di Cremona e provincia.

Per salvaguardare il lavoro dei liutai il Consorzio ha messo a punto, in collaborazione con la Camera di Commercio e le Associazioni Artigiane, il Marchio "Cremona Liuteria".

Il Marchio "Cremona Liuteria" garantisce che lo strumento certificato è costruito artigianalmente da un maestro liutaio professionista cremonese.

Il Consorzio dispone di una banca dati degli strumenti venduti con il Marchio "Cremona Liuteria", ciò consente una verifica costante della autenticità degli strumenti. Il Marchio costituisce un passo fondamentale per la tutela degli strumenti cremonesi dal pericolo di contraffazioni, porta trasparenza sul mercato e sicurezza per gli acquirenti.

A due passi dal Duomo nella centralissima Piazza Stradivari, si trova la sede del Consorzio, dove è possibile ammirare, suonare ed acquistare gli strumenti cremonesi con il Marchio "Cremona Liuteria". Nella show room aperta tutto l'anno sono presenti un'ampia gamma di strumenti ad arco, accessori ed editoria specializzata.

Consortium Violinmakers
"Antonio Stradivari" Cremona



Fig. 21.



VIOLONCELLO STAUFFER EX CRISTIANI

Antonio Stradivari

The Cremona Strings Collection

La Collezione degli Archi di Cremona

Eric Blot

2009, pp. 80, ill., br., col., it. & engl. tx, hc., in foglio (poster incluso/included)

95.00 € (cop rigida/hard cover)



La Collezione degli strumenti ad arco del Comune di Cremona rappresenta sicuramente un punto centrale nel panorama mondiale delle raccolte di strumenti della scuola classica cremonese.

Questo sia per la qualità dei pezzi esposti, sia perché essa rappresenta, anche se in modo non ancora completo, tutte le grandi famiglie della liuteria cittadina, sia anche per il solo fatto di trovarsi a Cremona, nella capitale riconosciuta della liuteria mondiale.

La scelta per il primo volume è giustamente caduta sullo splendido violoncello Antonio Stradivari, acquistato con grande merito e lungimiranza dalla Fondazione Stauffer, certamente uno dei pezzi più preziosi e più rari della collezione.

The stringed instruments owned by Cremona Municipal Council undoubtedly represent a focal point among worldwide collections of items produced by the classical Cremonese masters. This both because of the quality of the instruments displayed and because all the great families of local violin makers are represented, although this aspect is not yet complete. Equally important is the fact that the instruments are in Cremona, the instruments are in Cremona, the recognized capital of violin making. The instrument rightly chosen for the first volume was the splendid cello by Antonio Stradivari, one of the rarest and most valuable items in the collection, whose purchase reflects the merit and far-sightedness of the Fondazione Stauffer.

CREMONA 1730-1750 nell'olimpo della liuteria The Violin Makers of Cremona

Christopher Reuning

2008, pp. 240, ill., br., col., it. & engl. tx, sc. e hc., 4°

100,00 € (cop rigida/hard cover) 90,00 € (cop morbida/soft cover)



Il catalogo Cremona 1730-1750 nell'Olimpo della liuteria presenta i 25 strumenti che ripercorrono le prime tappe di questo periodo storico, dagli ultimi modelli prodotti nella bottega di Stradivari a quelli più rinomati di Guarneri e di Bergonzi. Anche quest'anno il catalogo si presenta corredato da alcuni saggi introduttivi, inerenti il contesto storico-commerciale della Cremona di metà Settecento e alcune informazioni biografiche e tecnico-costruttive dei liutai storici menzionati; fanno seguito le schede descrittive che accompagnano le foto dei 25 strumenti in esso presentati, le cui misure sono consultabili nelle tabelle comparative conclusive.



The catalogue Cremona 1730-1750 in the Olympian era of violin making presents the 25 instruments tracing, the first decades of this historic period, from the last models produced in the workshop of Stradivarius to the most renowned works of Guarneri and Bergonzi. As in previous years, the catalogue contains several introductory essays on the historical-commercial situation in Cremona in the mid-eighteenth century and biographical and technical/construction information on the major violinmakers mentioned. Then there are descriptive details accompanying the photographs of the 25 instruments, whose measurements can be found in comparative tables at the end.



ANDREA AMATI OPERA OMNIA

les Violons du roi

Fausto Cacciatori

2007, pp.256, ill., br., col., it. & engl. tx, sc. e hc., 4°

90,00 € (cop rigida/hard cover) 80,00 € (cop morbida/soft cover)

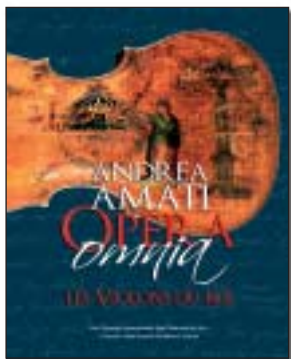


Fig. 29.



Le numerose immagini fotografiche e le schede tecniche di tutti i ventuno strumenti esposti in occasione della mostra *Andrea Amati Opera Omnia. Le violons du Roi* costituiscono l'elemento fondamentale di questo catalogo. Tale corposa documentazione è introdotta da altrettanto significativi saggi storico-analitici, riguardanti la ricostruzione delle informazioni biografiche sul liutaio cremonese, le ipotesi sulla committenza e sul motto "Quo unico propugnaculo..." di alcuni strumenti, lo studio delle analogie tra la pittura cremonese cinquecentesca e gli strumenti decorati di Andrea Amati, oltre ai risultati delle indagini scientifiche e le ultime considerazioni relative allo stile di Andrea Amati. Chiudono il catalogo le tabelle comparative delle misure di tutti gli strumenti esposti.

Fig. 26.



The numerous photographs and technical details of all the instruments displayed on the occasion of the exhibition

Andrea Amati Opera Omnia. The violons du Roi represent the main body of this catalogue. This substantial documentation is introduced by equally significant analytical-historical essays regarding the reconstruction of the biographical information on the Cremonese violinmaker, theories about the customer and the motto "Quo unico propugnaculo..." of certain instruments, the study of the analogies between Cremonese 16th century painting and the decorated instruments of Andrea Amati, the results of the scientific investigations carried out on the "Charles IX" group and the latest considerations on the style of Andrea Amati as regards the physical and construction characteristics of his instruments. The catalogue ends with the comparative tables of the measurements of all the instruments on show.

IL DNA DEGLI AMATI Una dinastia di liutai a Cremona

THE AMATIS' DNA

A Dynasty of Stringed Instrument Makers in Cremona

Fausto Cacciatori, Bruce Carlson, Carlo Chiesa

2006, pp.224, ill., br., col., it. & engl. tx, sc. e hc., 4°

70,00 € (cop rigida/hard cover)

60,00 € (cop morbida/soft cover)

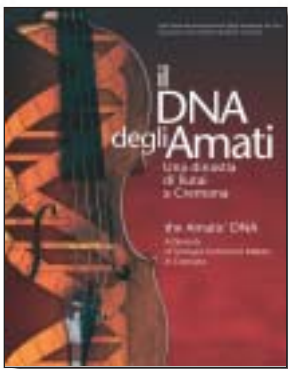


Fig. 29.



Il catalogo è stato realizzato in occasione della mostra "il DNA degli Amati. Una dinastia di liutai a Cremona". Si compone di due diverse sezioni: la prima è costituita da quattro saggi, in cui vengono presi in esame la musica e i musicisti a Cremona nel XVII secolo, i liutai della famiglia Amati, le loro principali caratteristiche costruttive e i risultati delle analisi condotte sulla viola Stauffer e sul violino Hammerle; la seconda sezione, invece, presenta singolarmente i ventiquattro strumenti esposti alla mostra, le cui misure sono state riportate integralmente nelle tabelle comparative che chiudono il volume.

: The catalogue was produced on
: the occasion of the exhibition
: entitled "the Amatis' DNA. A
: Dynasty of Stringed Instrument
: Makers in Cremona". It is
: divided into two sections. The
: first section is composed of four
: essays concerning the music and
: musicians of the 17th century in
: Cremona, the violinmakers of
: Amatis' family, their most
: important construction
: characteristics and the analysis
: carried out on the Stauffer viola
: and Hammerle violin. The
: second section deals with each
: of the 24 instruments displayed
: during the Amati exhibition,
: and their dimensions are fully
: described in the comparative
: schedules at the end of the
: volume.

UN CORPO ALLA RICERCA DELL'ANIMA Andrea Amati e la nascita del violino (2 volumi)

UN CORPO ALLA RICERCA DELL'ANIMA

Andrea Amati and the birth of the violin (2 volumes)

Charles Beare, Fausto Cacciatori, Maria Caraci Vela,

Bruce Carlson, Carlo Chiesa, Elena Ferrari Barassi,

Don Andrea Foglia, Andrea Mosconi e Giorgio Politi

2005, pp.181-156, ill., br., col., it. & engl. tx, sc., 4°

70,00 € (2 volumi/2 volumes)



Il catalogo è stato pubblicato in occasione della mostra: "Andrea Amati e la nascita del violino 1505-2005".

E' composto da due tomi, il primo relativo alla Mostra e il secondo relativo ai saggi. Il primo tomo si apre con un'indagine sull'origine della liuteria classica italiana, seguita dagli accenni storici su Andrea Amati, dai risultati delle analisi del violino "Carlo IX" e termina con innumerevoli tavole di Amati.

Il secondo tomo presenta diversi saggi relativi alla cultura cremonese nel secolo XVI, alla musica del cinquecento a Cremona, alle origini del violino, al passaggio dalla violetta al violino e alla pratica violinistica d'assieme nel '500.



The catalogue relative to the Exhibition "Andrea Amati and the birth of the violin 1505-2005" that took place in Cremona October 3-16, 2005, is divided in two volumes; the first refers to the exhibition and the second contains different essays. The first volume contains an article relative to the origins of violin making in Italy and is followed by some historical notes on Andrea Amati; a detailed analysis of the violin "Charles IX" made by Amati in 1566; this volume contains color illustrations of the instruments on exhibition. The second volume contains different essays: "Cremonese culture in the 16th century", "Music in the 16th century in Cremona", the "origins of the violin", "from the fiddle to the violin" and the "violin 'consort' in the 16th century".

I VIOLONCELLI DI ANTONIO STRADIVARI

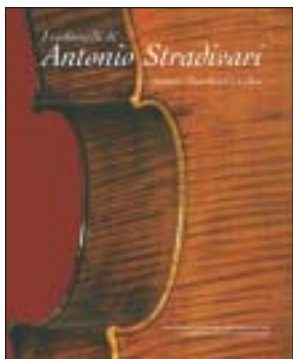
ANTONIO STRADIVARI'S CELLOS

Claudio Amighetti, Elena Ferrari Barassi, Diego Cantalupi,
Bruce Carlson, Carlo Chiesa, Andrea Mosconi

2004, pp. 191, ill., br., col., it. & engl. tx, sc., 4°

45,00 €

Fig. 26.



Il violoncello fuori dai confini cremonesi è il saggio iniziale di questo catalogo che cerca di tracciare una mappa dei lavori dei contemporanei di Stradivari nel periodo a cavallo tra il XVI e XVII secolo (1670-1730), l'esatto periodo in cui operò Stradivari a Cremona.

Il violoncello si pone come aspetto centrale del volume e gli articoli presenti trattano del linguaggio musicale violoncellistico e la metamorfosi dello strumento, delle ragioni fisico-acustiche dell'evoluzione della forma del violoncello e dell'evoluzione del violoncello di Stradivari. Inoltre nel libro è descritta la prospettiva storica del violoncello dal modello "barocco" a quello "moderno" ed è anche presentato il Museo Stradivariano e i corredi per violoncello. Nella parte finale del volume sono riportate alcune tavole di diversi violoncelli e le misure.

... The Violoncello beyond the
... borders of Cremona is the initial
... essay of this book that tries to
... trace a map of the works by
... Stradivari's contemporaries in
... the period between the
... seventeenth and the eighteenth
... centuries (1679-1730), the exact
... period during which Antonio
... Stradivari was working in
... Cremona. The violoncello is the
... main subject of the volume and
... the articles deal with the musical
... language of the violoncello, the
... metamorphosis of the
... instrument, the evolution of the
... violoncello forms with reference
... to physical acoustics and the
... evolution of the Stradivari
... violoncello. The catalogue
... describes also the historical
... perspective of the violoncello,
... from the "baroque" to the
... "modern" and the Stradivari
... Museum, in particular the
... violoncello patterns. The final
... part publishes illustrations of
... different violoncellos and their
... measures.

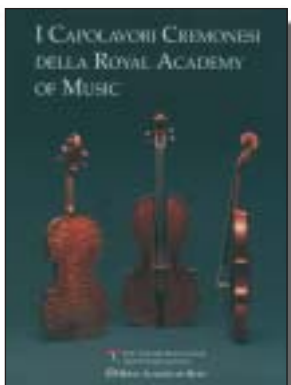
I CAPOLAVORI CREMONESI DELLA ROYAL ACADEMY OF MUSIC

MASTERPIECES FROM CREMONA HELD
AT THE ROYAL ACADEMY OF MUSIC

David Rattray, Bruce Carlson, Andrea Mosconi, Renato Meucci,
Marcello Villa, Diego Cantalupi, Patricia Kaden

2003, pp. 155, ill., br., col., it. & engl. tx., sc., 4°

50,00 €



Questo catalogo è stato pubblicato in seguito alla mostra "I Capolavori della Royal Academy" e nelle sue pagine sono contenute schede e notizie dei dodici strumenti esposti. Nel libro sono presenti vari articoli riguardanti la collezione di strumenti della Royal Academy of Music di Londra, le forme del Museo Stradivariano relative agli strumenti di Antonio Stradivari della Royal Academy, i capolavori italiani nel mondo, la musica strumentale a Cremona all'epoca di Nicolò Amati e Stradivari e anche il passaggio della viola tenore alla viola contralto. Nella parte finale del libro sono riportate le mostre più importanti di strumenti ad arco avvenute a Cremona dal 1937 al 2002 e sono inoltre presenti diverse tavole.

.....
● This book has been published after the exhibition "The masterpieces of the Academy of Music of London" and includes charts and information on the twelve instruments exhibited. The essays in the book dealt with the Collection at the Royal Academy of Music of London, the moulds of the Museo Stradivariano in relation to the instruments by Antonio Stradivari of the Royal Academy, the masterpieces of Italian stringed instrument making throughout the world, the instrumental Music in Cremona from the epoch of Nicolò Amati and Antonio Stradivari and moreover from the viola tenore to the viola contralto. In the final part of the book you can find the most important exhibition of stringed instruments took place in Cremona from 1937 to 2002 and there are also some illustrations.

LA LIUTERIA LOMBARDA DEL '900

Roberto Codazzi, Cinzia Manfredini, Bruce Carlson,
Fausto Cacciatori, Francesco Torris,
Michele Selvini e Massimiliano Locanto

2002, pp. 191, ill., br., col., it. & engl. tx., sc., 4°

60,00 €



Nel catalogo si descrive il percorso della liuteria lombarda partendo dal '900, passando attraverso l'analisi della Scuola Internazionale di Liuteria e della rinascita della liuteria cremonese, di alcuni autori del Novecento musicale lombardo e della Scuola violoncellistica lombarda durante i secoli XIX e XX e in particolare da Piatti a Janigro, arrivando fino alla contemporaneità rappresentata dai maestri Bissolotti e Morassi, considerati un ponte tra il passato e il futuro. Nella seconda parte del volume sono presenti varie tavole correlate a grandi famiglie liutarie come Antoniazzi e Bisiach, e maestri che hanno caratterizzato il panorama di inizio '900 di Milano, Cremona e Mantova.

The catalogue describes the history of violinmaking in Lombardy in the twentieth century, the history of the International School of Violinmaking, the rebirth of Cremonese Violinmaking and the description of some authors of the musical twentieth century in Lombardy. The following essay deals with the cello school in Lombardy during the nineteenth and twentieth centuries and in particular the period from Piatti to Janigro. The first part of the book concludes with an essay about Bissolotti and Morassi, considered the two main figures of contemporary Cremonese violinmaking, a bridge between past and future. The final part of the volume publishes many illustrations of great violinmaking families: the Antoniazzi, the Bisiachs and other makers that characterized the musical background of the twentieth century in Milan, Cremona and Mantova.

ORIGINALI MODELLI E COPIE

Il cannone di N. Paganini e la natura morta musicale

ORIGINALS, MODELS AND COPIES

The Cannone of Nicolò Paganini and musical still life

Renato Meucci, Andrew Fairfax, Pierre Caradot,
Alberto Giordano, Fausto Cacciatori

2001, pp.167, ill., br., col., it. & engl. tx., sc., 4°

50,00 €



Nella parte iniziale del catalogo sono presenti diversi saggi riguardanti i copisti inglese tra '700 e '800, le copie in liuteria, i modelli e le copie del Cannone in Italia e l'influenza del Guarneri del Gesù sulla liuteria francese. Nella parte centrale sono descritti vari modelli di scuola Inglese, Francese, Italiana e Il Cannone originale di Giuseppe Guarneri. In seguito viene trattato il tema della natura morta musicale del XVII e XXI secolo, il quale è rappresentato tramite alcune tavole riportate nella parte finale del libro.



The first part of the book contains different essays regarding the english copyists in the eighteenth and nineteenth century, the copying in violin making, the copies and models of the Cannone in Italy and also the influence of Guarneri on violin making in France. The central part regards the description of some models of the English, French and Italian school and moreover the original "Il Cannone" of Giuseppe Guarneri del Gesù. Moreover the catalogue deals with the theme of musical still life, that is represented by numerous illustrations in the final part of the volume.

Fig. 28



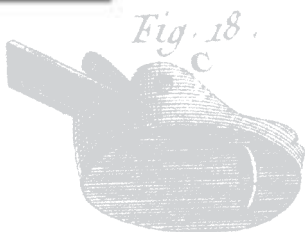
... E FURONO LIUTAI IN CREMONA Dal Rinascimento al Romanticismo

...AND THEY MADE VIOLINS IN CREMONA
from Renaissance to Romantic era

C.Chiesa, A.Dipper, R.G.Hargrave,
A.Mosconi, J.Topham, D.Gindin

2000, repr., pp. 222, ill., br., col., it. & engl. tx., hc., 4°

60,00 €



I saggi presenti nel volume trattano dell'ascesa della liuteria cremonese, del Metodo Amati, della liuteria cremonese tra tardo '700 e '800.

Viene inoltre descritta la panoramica sulla storia e la cultura della corte di Francia nel periodo delle ordinazioni dei primi strumenti Amati (1500-1600), vi è anche contenuto uno studio su 43 strumenti di Stradivari.

Il catalogo è ricco di tavole di Amati, Gennaro, Guarneri, Ruggeri, Stradivari, Bergonzi, Ceruti e molti altri liutai, si conclude con la presentazione di alcuni documenti dell'Archivio di Stato di Cremona, che rappresentano delle testimonianze dei liutai cremonesi del passato e con il percorso della mostra tenutasi nel settembre/ottobre 2000.

The book contains different essays: the rise of Cremonese Violin Making, the Amati method and the "late" Cremonese Makers as well as an historical background of the instruments of the Amati family at French court (1500-1600) and the dendrochronology of 43 Stradivari instruments.

Illustrations of instruments by Amati, Gennaro, the Guarneri family, Ruggeri, Stradivari, Bergonzi, Ceruti and other violinmakers.

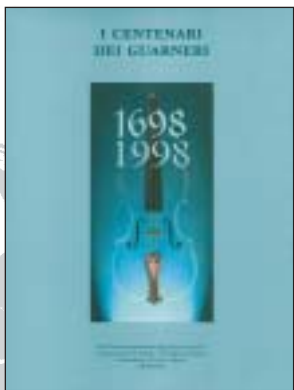
Also included, the presentation of some documents relevant to some cremonese violin makers found in the State Archives of Cremona.

I CENTENARI DEI GUARNERI 1698-1998

A. Mosconi, C. Chiesa, Andrea Foglia, G. Gregori e R. Codazzi

1999, pp.107, ill, br, col, it. & engl. tx., hc, 4°

30,00 €



● This book was published after the exhibition dedicated to the Guarneri family that took place in Cremona, in 1998, to celebrate Andrea's death anniversary, the founder of the dynasty, and the birth anniversary of his grandson Bartolomeo Giuseppe called del Gesù (1698).

The catalogue pays tribute to this family prominent in the musical background of the Classical cremonese violinmaking.

The final part of the volume contains numerous illustrations of great masters: Andrea Guarneri, Giuseppe Guarneri, Pietro Guarneri di "Mantova", di "Venezia" and Giuseppe Guarneri called del Gesù.

Questo catalogo è stato pubblicato in seguito alla mostra dedicata ai Guarneri, tenutasi nel 1998 a Cremona, per celebrare il 300° anniversario della morte del capostipite Andrea e della nascita del nipote Bartolomeo detto Guarneri del Gesù (1698). Il libro si pone come omaggio nei confronti di questa famiglia che per tre generazioni ha occupato il panorama della liuteria classica cremonese. Nel volume sono rappresentate varie tavole appartenenti a maestri famosi come: Andrea Guarneri, Giuseppe Guarneri, Pietro Guarneri di "Mantova" e di "Venezia" e di Giuseppe Guarneri del Gesù.

I PERCORSI DI GIOVANNI BATTISTA GUADAGNINI

THE TRAVELS OF J.B. GUADAGNINI

Andrea Mosconi, B. Carlson, R. Baumgartner, H. Kostler.

1999, pp.128, ill., br., col., it. & engl. tx, sc., 4°

Esaurito/Out of print



Fig. 21.



Il libro è dedicato alla Mostra "I Percorsi di Giovanni Battista Guadagnini" tenutasi a Cremona nell'ottobre 1999. G.B. Guadagnini non fu cremonese, ma trascorse probabilmente a Cremona un periodo della sua lunga carriera artistica e, siglando i suoi strumenti, si definì "cremonensis" e "alumnus Antonii Stradivari". Anche se per gli studiosi è dubbio che Guadagnini possa essere stato veramente alunno del grande Maestro, ne senti certamente l'influenza e cercò di assimilarne, col passare del tempo, la metodologia e lo stile.

The book is dedicated to the Exhibition "The travels of J.B. Guadagnini" that took place in Cremona in October 1999. J.B. Guadagnini was not Cremonese, and probably spent only one year in Cremona during his long artistic career but inscribed "cremonensis" on the labels inside his instruments and even added "alumnus Antonii Stradivari". Experts doubt Guadagnini could have been Stradivari's pupil but he certainly was influenced by the master and, as the years went by, all his efforts were dedicated to assimilate Stradivari's methodology and style.

LA CHITARRA "GIUSTINIANI" ANTONIO STRADIVARI 1681

Gianpaolo Gregari

1998, pp. 69, ill., br., col., it. & engl. tx., sc., 8°

12,00 €



Antonio Stradivari è universalmente conosciuto come il maggior artefice nella creazione di strumenti ad arco. Quello che forse non tutti sanno è che ha costruito con molta perizia anche altri tipi di strumenti, oltre che archetti, e curato fin nei minimi particolari anche la costruzione degli accessori, delle custodie per gli strumenti e le loro guarniture. Tutto ciò è ben testimoniato dai reperti custoditi nel Museo Stradivariano di Cremona che danno un'immagine completa di un liutaio tanto importante quanto attento ad ogni particolare inerente la sua attività. Questo catalogo, che si occupa della produzione meno nota di stradivari, si propone inoltre di far comprendere l'importanza e la storia di uno strumento come realtà viva ed apprezzata nel contesto sociale e musicale di quel periodo, a cui molto liutai dell'epoca hanno dedicato attenzione costruendo strumenti di eccelso valore.

Antonio Stradivari is well known all over the world as the greatest craftsman of bowed string instruments. However, not so many people know that he was also a skilfull creator of other instruments as well as bows, and he took great care in building accessories, instrument cases and their trimmings looking after the smallest details. Evidence of all that are the exhibits shown in the Stradivari Museum in Cremona, which give a complete image of a violinmaker, so important yet attentive to all details concerning his activity. This publication, dedicated to Stradivari's lesser known production, is meant to explain the importance and the history of the guitar, an instrument well appreciated in the social and musical background of that period, to which many violinmakers of the time paid attention, building highly valued instruments.

LIUTAI PIEMONTESI fra XIX e XX sec. da Pressenda a Fagnola

Gianni Accornero ed Eric Blot.

1997, pp.79, ill., br., col., it. & engl. tx, sc., 4°

Esaurito/Out of print



"Liutai Piemontesi fra XIX e XX sec. da Pressenda a Fagnola" è il primo catalogo edito dal Consorzio Liutai "A.Stradivari" Cremona ed è relativo all'omonima mostra tenutasi a Cremona nel settembre 1997. Il libro presenta una retrospettiva dedicata ai liutai piemontesi che furono attivi fra la metà dell'800 e gli inizi del '900, scuola di grande fama che ebbe legami particolari con Cremona. Il catalogo propone una rivisitazione del paesaggio liutario della regione piemontese che ha dato personaggi di notevole interesse, sia dal punto di vista storico, sia da quello

● "Liutai Piemontesi fra XIX e XX sec. da Pressenda a Fagnola" was the first book published by the Consortium Violinmakers "A.Stradivari" Cremona and refers to the homonymous exhibition that took place in Cremona in September 1997. The catalogue presents a retrospective dedicated to violinmakers of the Piedmont region active between the middle of the 1800's and the beginning of the 1900's, an important school of violin making which had particular ties with Cremona. The book contains a panorama of violinmakers from the Piedmont region that has given us many individuals of noteworthy relevance, on an historical as well as of an instrument making point of view.

ORDINE / ORDER

NOME / NAME

COGNOME / SURNAME

INDIRIZZO / ADDRESS

CAP / ZIP CODE

CITTÀ / CITY

STATO / COUNTRY

TEL

FAX

EMAIL

P. IVA | VAT

FIRMA / SIGNATURE

CODICE / CODE	TITOLO / TITLE	N.	PREZZO / PRICE
88-89839-16-4	VIOLONCELLO STAUFFER EX CRISTIANI cop. rigida/hard cover		€ 95,00
88-89839-15-5	CREMONA 1730-1750 nell'olimpio... cop. rigida/hard cover		€ 100,00
88-89839-14-7	CREMONA 1730-1750 nell'olimpio... cop. morbida/soft cover		€ 90,00
88-89839-13-9	ANDREA AMATI OPERA OMNIA cop. rigida/hard cover		€ 90,00
88-89839-12-0	ANDREA AMATI OPERA OMNIA cop. morbida/soft cover		€ 80,00
88-89839-11-2	IL DNA DEGLI AMATI cop. rigida/hard cover		€ 70,00
88-89839-10-4	IL DNA DEGLI AMATI cop. morbida/soft cover		€ 60,00
88-89839-00-7	UN CORPO ALLA RICERCA DELL'ANIMA (2 volumi)		€ 70,00
88-89839-01-5	I VIOLONCELLI DI ANTONIO STRADIVARI		€ 45,00
88-89839-02-3	I CAPOLAVORI CREMONESI DELLA ROYAL ACADEMY OF MUSIC		€ 50,00
88-89839-03-1	LA LIUTERIA LOMBARDA DEL '900		€ 60,00
88-89839-04-X	ORIGINALI MODELLI E COPIE		€ 50,00
88-89839-05-8	... E FURONO LIUTAI IN CREMONA		€ 60,00
88-89839-06-6	I CENTENARI DEI GUARNERI 1698-1998		€ 30,00
88-89839-08-02	LA CHITARRA "GIUSTINIANI" ANTONIO STRADIVARI 1681		€ 12,00
	total		€ ,00

Compilare e spedire via fax al numero / Fill and send via fax to
0039 0372 464490

Spese di spedizione escluse / Shipping charges not included

Pagamento con bonifico bancario o carta di credito (tutte)

Payment by money transfert to or credit card



Grafica: Format - Cremona

Stampa Fantigrafica - Cremona

Finito di stampare nel mese di settembre 2008

Edizione a cura del Consorzio Liutai "Antonio Stradivari" Cremona



Show Room: Consortium Violinmakers / Consorzio Liutai "Antonio Stradivari" Cremona